

**Stati Generali della
Generazione Erasmus**
Primo Consiglio italiano

24 febbraio 2017

Roma - Campidoglio
Sala della Protomoteca

#statigeneralierasmus



COMUNICATO STAMPA

A Roma gli Stati Generali della Generazione Erasmus
Gli studenti Erasmus avviano il primo Consiglio italiano per elaborare un documento politico-culturale rivolto ai decisori istituzionali

ROMA, 24 FEBBRAIO 2017 - Cosa si aspettano gli studenti Erasmus dall'Unione europea e che futuro immaginano per il processo di integrazione? Per rispondere a queste e altre domande, l'**Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire**, **Erasmus Student Network** e **garagErasmus**, in collaborazione con il **Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, con il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** e con l'**Unione Europea**, hanno organizzato oggi, 24 febbraio 2017, a Roma gli **Stati Generali della Generazione Erasmus**. L'evento è stato realizzato **nella Sala della Protomoteca del Campidoglio** nell'ambito delle celebrazioni dei **trent'anni del programma Erasmus** e dei **sessanta anni dei Trattati di Roma**.

Si è trattato del **Primo consiglio italiano degli studenti e degli ex studenti** che hanno vissuto Erasmus in ambito universitario. Il Programma in 30 anni ha permesso a oltre **4 milioni di giovani** di studiare e formarsi nelle università europee. **Nel 2016 oltre 30 mila universitari italiani sono partiti in Erasmus e il nostro Paese ogni anno ospita circa 20mila studenti europei**. Il Programma negli anni ha dimostrato tutta la sua vitalità e i suoi vantaggi in termini di formazione, crescita personale e sviluppo della cittadinanza europea. Agli Stati Generali partecipano oltre **200 studenti in rappresentanza del mondo universitario italiano** per una giornata di lavoro dedicata a sei temi: Erasmus fra global o non global, Comunità locali e mondo digitale, Europa unita, Cittadinanza europea, Erasmus for all, Mobilità tra studio e lavoro.

La Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Valeria Fedeli** ha dichiarato: *"Il Programma Erasmus ha rappresentato una vera e propria rivoluzione culturale e politica che, da trent'anni a questa parte, ha portato alla nascita di una cittadinanza europea diffusa, che valica confini nazionali e appartenenze geografiche. Ha aperto confini che neanche i trattati politici sono riusciti ad abbattere. Ha dato libertà di movimento - fisico e culturale - e lo ha fatto puntando sulle nuove generazioni, che hanno avuto così la possibilità di formarsi fuori dal proprio Paese di nascita, in una feconda atmosfera di contaminazione culturale ed integrazione. Per questo programma, nel corso degli anni, sono aumentati gli stanziamenti e continueranno a crescere per permettere a quante più persone possibili di partecipare. Se in passato questo programma è stato un miraggio per giovani appartenenti a famiglie con redditi bassi, non vogliamo sia più così. Dobbiamo lavorare per creare realmente una situazione di pari opportunità nell'accesso alla cultura. È un impegno che anche noi facciamo nostro come Governo, è un impegno che chiediamo all'Europa di sostenere"*.

Il Sottosegretario con delega alle Politiche europee, **Sandro Gozi**, ha dichiarato: *"A trent'anni dalla sua ideazione il Progetto Erasmus resta la più importante storia di successo dell'Europa. Un moltiplicatore di opportunità per le decine di migliaia di giovani coinvolti ogni anno. Erasmus significa più cultura, più lingue, più formazione, più visione. Ma dobbiamo fare di più. Il nostro impegno è*

Stati Generali della Generazione Erasmus Primo Consiglio italiano

24 febbraio 2017

Roma - Campidoglio
Sala della Protomoteca

#statigeneralierasmus



affinché nel bilancio 2020-2026 le risorse stanziare per il progetto passino da 2 a 20 miliardi. Coticché, parallelamente, cresca il numero di studenti coinvolti. Oggi l'Italia ne invia in Europa trentamila ogni anno, l'obiettivo è arrivare a 300 mila giovani italiani. Ma l'Erasmus è anche il migliore antidoto contro il ritorno di razzismo, xenofobia, muri, pregiudizi. E' per questo che non dovrà più essere un programma solo per chi se lo può permettere. Bisogna fare arrivare in Europa anche quel pezzo di Paese meno fortunato dove spesso si annida euroscetticismo e eurodelusione. E' dalla generazione Erasmus che dobbiamo ripartire per rilanciare il progetto europeo nell'anno in cui celebriamo i sessant'anni dei Trattati di Roma".

La Presidente di ESN Erasmus Student Network, **Valentina Presa**, ha dichiarato "Gli Stati Generali della Generazione Erasmus segnano un'importante tappa per questa nuova generazione; per la prima volta riusciremo davvero a riunirci e discutere attorno a sei tematiche cruciali, soprattutto in un momento storico come questo, in cui celebriamo i sessant'anni della Comunità Europea e i trent'anni del suo più grande successo. ESN Italia augura ai partecipanti e ai moderatori un proficuo lavoro".

Il responsabile di garagErasmus, **Francesco Cappè**, ha aggiunto: "L'Europa dei fondatori è quella dell'Erasmus. Ma i numeri seppur importanti dopo trent'anni possono ancora crescere. Erasmus merita di essere esteso in maniera da raggiungere il maggior numero di persone. GaragErasmus nasce e si sviluppa creando la prima comunità di ex Erasmus al fine di premiare la mobilità e l'Europa delle genti. Gli Stati Generali sono un esperimento che va in questa direzione e che intendiamo sviluppare in tutta Europa".

Il direttore dell'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE, **Flaminio Galli**, ha dichiarato: "L'Erasmus è il lato bello dell'Europa, è un Programma che testimonia al meglio i benefici e i vantaggi dell'integrazione europea. Vogliamo ripartire dalla Generazione Erasmus, dai giovani che si sono formati senza barriere e con un atteggiamento di curiosità e amicizia verso gli altri. Sono studenti, lavoratori e professionisti che possono contribuire in modo determinante a infondere nuova fiducia nel progetto europeo".

Gli Stati Generali della Generazione Erasmus sono stati la prima occasione di ascolto, confronto, dibattito e raccolta di opinioni e pareri di studenti ed ex studenti Erasmus. La discussione proseguirà nelle prossime settimane aprendosi a tutti gli Erasmus che vorranno intervenire grazie alla **piattaforma online messa a disposizione da garagErasmus**. In questo ambiente, saranno elaborate una serie di "policy suggestions", un documento politico-culturale rivolto alle istituzioni italiane ed europee. Il documento finale sarà consegnato ai decisori politici durante una cerimonia di celebrazione dei 60 anni dei Trattati di Roma.